

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Ministro dell'Interno

Al Ministro delle Infrastrutture

per il tramite del Sig. Prefetto della Provincia di _____

Raccomandata a mano/PEC

**Oggetto: diffida ad adempiere ad atto doveroso del proprio ufficio - migranti salvati da nave
ong Sea Watch**

Da oltre due settimane, 42 persone migranti che necessitano di cure mediche e supporto psicologico per le torture subite nei campi di detenzione in Libia, che ora rischiano la vita per ipotermia e disidratazione, sono trattenute sulla nave che le ha tratte in salvo in attesa dell'indicazione di un porto sicuro dove approdare e ricevendo il diniego ad attraversare le acque territoriali da parte delle autorità italiane.

Ma, come si evince anche dal sito istituzionale della Guardia Costiera, l'intervento delle autorità italiane preposte al salvataggio in mare è un **doveroso atto d'ufficio**, in ossequio alle norme costituzionali e alle convenzioni internazionali di diritto umanitario:

“Il Centro Nazionale di Coordinamento del Soccorso Marittimo (Italian Maritime Rescue Coordination Center IMRCC) della Guardia costiera di Roma, ricevuta direttamente la segnalazione di un'emergenza in atto, al di fuori della propria area di responsabilità SAR, in acque internazionali, è tenuto ad avviare le prime azioni e ad assumere il coordinamento delle operazioni di soccorso, in adempimento agli obblighi giuridici assunti dall'Italia con la ratifica delle convenzioni internazionali in materia (Convenzione internazionale sulla ricerca ed il salvataggio marittimo, siglata ad Amburgo il 27 aprile 1979 e ratificata dall'Italia con legge 3 aprile 1989, n. 147). Contemporaneamente, l'IMRCC, avvisa l'autorità SAR competente ovvero quella in grado di fornire migliore assistenza ("better able to assist" secondo la formulazione delle norme internazionali), ai fini dell'assunzione del coordinamento. Qualora questa non risponda o non sia disponibile, l'IMRCC coordina le operazioni fino al loro termine ed individua, in qualità di Autorità coordinatrice, il luogo sicuro di sbarco (place of safety) dei naufraghi.”

Tanto evidenziato, si diffidano le Autorità in indirizzo ad adempiere senza ulteriore ritardo agli adempimenti loro imposti dalla legge per consentire un approdo immediato e sicuro ai naufraghi, con particolare riferimento ai bambini ed ai soggetti portatori di vulnerabilità. In difetto, si riserva il deposito di un esposto alla competente Procura della Repubblica.

Luogo e data _____

Firma _____